



Merate, 25/01/2016

Alla c.a. Sindaco Comune di Merate
Sig. Andrea Massironi

ORDINE DEL GIORNO a norma dell'art. 24 del "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari" del Comune di Merate, relativamente all'istituzione di un Piano Regolatore del Verde Urbano

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MERATE

CONSIDERATO CHE

Gli alberi e soprattutto le formazioni arboree svolgono un'importante funzione di termoregolazione, contribuendo a determinare un clima più mite rispetto alle perturbazioni esterne, oltre a costituire un elemento di contrasto dell'inquinamento atmosferico. Singole piante e consorzi arborei modificano inoltre il paesaggio, qui inteso nell'accezione di panorama percepito, migliorando le valenze estetiche del territorio.

Ad alcune specie arboree e ad alcune varietà colturali un tempo diffuse nel territorio rurale, ma oggi quasi scomparse, deve essere riconosciuta anche una valenza storico-testimoniale e una funzione di conservazione della biodiversità e quindi della ricchezza e complessità genetica.

L'ecosistema naturale, costituito dagli spazi verdi urbani (pubblici e privati) e dagli spazi agro-naturali che la città ha incorporato nella propria frangia periurbana, rappresenta un capitale prezioso le cui molteplici funzioni – ecologiche e sociali – generano importanti benefici per la qualità dell'ambiente urbano e per la vita dei cittadini.

Una gestione sostenibile della città non può quindi prescindere dal considerare questo patrimonio naturale come oggetto di specifiche politiche di tutela, pianificazione e controllo.

CONSIDERATO CHE

È necessario che la progettazione delle aree verdi, la loro gestione e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma soprattutto tutti gli altri interventi che fanno capo a Settori diversi dell'Amministrazione, ad Enti esterni ed ai privati, che incidono in qualche misura su aree verdi o alberate, siano attuati nel rispetto del patrimonio naturale esistente in città, in conformità alle condizioni ambientali in cui questa si sviluppa, e con l'obiettivo del miglioramento quantitativo e qualitativo della dotazione di verde (alberi e alberate, arbusti e siepi, giardini e parchi, prati e incolti, macchie e corridoi vegetali).

CONSIDERATO CHE

La gestione del verde è soggetta nel Comune di Merate al vincolo ambientale generale di cui al Decreto Legislativo 42/2004 (Codice dei Beni Culturali).

CONSIDERATO CHE

Negli ultimi anni si è assistito ad una maggiore presa di coscienza ambientale e ad una crescente attenzione da parte dei vari enti amministrativi competenti all'adozione di strumenti specifici volti ad indirizzare la pianificazione e la gestione degli interventi sul verde urbano (oltre alle esperienze dei Piani del Verde di Milano, Venezia, Parma, Bologna, Prato, Reggio Calabria e Cagliari, vedasi anche l'esperienza del "Progetto Waldmann" promosso dai Comuni di Osnago e Cernusco Lombardone in collaborazione con il Parco di Montevicchia e la Provincia di Lecco).

Tra i dispositivi sperimentati in alcune realtà vi è il *Piano Regolatore del Verde Urbano*, uno strumento strategico che, al pari di altri documenti di pianificazione urbanistica, contempla funzioni sia di natura prescrittiva, sia di carattere programmatico.

Sul primo versante (prescrittivo), il Piano consente di riunire in un unico dispositivo le norme che regolano la manutenzione del verde privato (potature, abbattimenti, ecc.) e la progettazione e gestione del verde pubblico (es. gestione delle essenze arboree in caso di lavori pubblici, tipologie dispositive per le diverse funzioni ornamentali per strade, parchi, giardini pubblici, ecc.). In questo quadro, il Piano consentirebbe inoltre di informare e fare chiarezza sia nei confronti dei cittadini, sia nei confronti degli operatori circa i comportamenti da mantenere nella gestione del verde.

Sul secondo versante (programmatico), il Piano consente di determinare un programma organico di interventi per quanto concerne lo sviluppo quantitativo e qualitativo del verde urbano. In tal senso, il Piano viene redatto a partire da un'analisi puntuale della consistenza del sistema del verde arboreo comunale di interesse pubblico, con particolare riferimento agli alberi storici e di pregio. Tenuto conto dei dati forniti dal censimento, vengono poi individuati obiettivi strategici e priorità attraverso la redazione di specifiche schede volte alla programmazione degli interventi di manutenzione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MERATE
IMPEGNA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

- a) a pervenire, entro due mesi dall'approvazione della presente mozione, alla costituzione di un gruppo di lavoro in seno alla Commissione Urbanistica che -supportato da un tecnico comunale- possa approfondire le esperienze esistenti di Piani Regolatori del Verde ed analizzare gli strumenti di gestione e pianificazione del verde adottati dal Comune di Merate con l'intento di valutarne punti di forza ed elementi di criticità;
- b) a pervenire, entro quattro mesi dalla costituzione del gruppo di lavoro di cui al punto a), all'affidamento di un incarico (interno o esterno) finalizzato alla redazione di una proposta di Piano Regolatore del Verde Urbano che tenga conto delle indicazioni espresse dal gruppo di lavoro;
- c) a portare all'adozione e, quindi, all'approvazione del Consiglio comunale, entro il termine di sei mesi dall'affidamento dell'incarico di cui al punto b), la proposta di adozione di un Piano Regolatore del Verde Urbano.

Gruppo consiliare Sei Merate

Alessandro Pozzi, Silvia Villa, Valeria Marinari